Scritto da Red.
Lunedì 16 Febbraio 2015 14:35



AVELLINO – Intensa l'attività di controllo del territorio messa in atto dai carabinieri del comando provinciale di Avellino in questo ultimo fine settimana che è coinciso con la ricorrenza della festività del santo patrono di Avellino, San Modestino, e di quella della festa degli innamorati, San Valentino, che ha visto un sostanzioso movimento legato soprattutto alla movida giovanile. Impiegati per questo numerosi equipaggi di rinforzo provenienti da vari reparti dell'Arma dislocati nella provincia irpina.

In particolare, nella serata di sabato il capoluogo è stato perlustrato dai militari dell'Arma che hanno controllato il territorio in maniera capillare con la consueta particolare finalità preventiva prima ancora che repressiva. Il dispositivo è inoltre stato rafforzato dai militari del nucleo ispettorato del Lavoro di Avellino le specifiche competenze hanno consentito il controllo di alcuni fast-food. E proprio presso uno di questi locali i carabinieri hanno riscontrato la presenza di alcuni lavoratori privi di regolare assunzione e in considerazione del fatto che tale numero superava il 20% del totale delle maestranze impiegate, a carico della titolare dell'esercizio è scattata la sanzione amministrativa della sospensione dell'attività imprenditoriale.

Ancora: nel corso dei controlli alla circolazione stradale, i militari hanno rinvenuto due coltelli a serramanico illecitamente portati da un 23enne ed un 39enne che sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

All'autorità giudiziaria è stata pure denunciata una dominicana di 42 anni, residente nell'Aretino, che aveva avviato in città una casa di prostituzione. La donna aveva infatti preso in locazione un appartamento e, all'insaputa dell'ignaro proprietario, aveva avviato la propria illecita attività. L'intervento dei carabinieri, che già da qualche giorno sorvegliavano quell'immobile insospettiti dall'insolito via vai di uomini soli, scattava dopo aver identificato alcuni avventori in uscita ed aver ricevuto conferme da parte di questi circa la natura delle prestazioni offerte nell'appartamento.

Sette giovani, infine, sono finiti nei guai a causa delle sostanze stupefacenti: per due di loro, un 19enne ed un 28enne, la denuncia è scattata perché trovati positivi ai cannabinoidi mentre erano alla guida dei propri autoveicoli; gli altri cinque, trovati in possesso di eroina e cocaina, sono stati deferiti all'autorità amministrativa.